

Ai giornalisti che visitano il sito (e alle persone intervistate dai giornalisti)

Non usate il termine "ermafrodita"

L'ermafrodita è una creatura mitologica e non esiste tra gli esseri umani: nessuna persona ha al tempo stesso organi genitali completi sia maschili, sia femminili.

Questo termine è stato utilizzato dalla medicina nell' 800 ed è stato ormai abbandonato dalla medicina moderna.

Inoltre i termini "ermafrodita" e "pseudo-ermafrodita" sono molto offensivi per le persone con disordini della differenziazione sessuale. La grande maggioranza di queste persone appartiene al sesso femminile o a quello maschile (malgrado possano essere presenti problemi di infertilità, carenze ormonali, ecc...) e vivono una vita relazionale normale. L'uso di questi termini allude invece ad aspetti "mostruosi" che suscitano la morbosità dei lettori.

Se intervistate medici che usano questi termini probabilmente non sono aggiornati e/o non sono a contatto con i pazienti e non ne conoscono le esigenze. Meglio rivolgersi ad altri medici.

Non confondete Intersessualità e Transessualità

L'intersessualità o più precisamente i Disordini della Differenziazione Sessuale (sigla DSD) sono dovuti ad uno sviluppo inusuale del feto dovuto a cause genetiche o ormonali. Il neonato può presentare alcuni caratteri maschili accanto ad altri femminili. A volte il problema è evidente alla nascita per la presenza di genitali ambigui, altre volte non si nota niente fino allo sviluppo puberale. [Nella home page di questo sito, cliccando su DSD , si ha l'elenco dei più comuni DSD, la Sindrome di Morris è solo uno di essi]

La transessualità è il caso di persone con un normale apparato genitale che non sentono di appartenere al loro sesso biologico.

Non rassegnatevi al giornalismo-spazzatura

Non andate solo in cerca di storie drammatiche, estreme, sensazionali. La maggior parte delle persone e delle famiglie che hanno questi problemi, vivono una vita normale, incontrano difficoltà, cercano soluzioni. Soprattutto avrebbero bisogno di informazione e che anche gli altri conoscessero e comprendessero i loro problemi.

I DSD sono molto più frequenti di quanto si creda. Se ne sappiamo così poco è perché i tentativi di divulgazione attraverso i media si sono in genere rivelati fallimentari, se non addirittura controproducenti.

Citate i siti web dei gruppi di supporto

Considerate che alcuni tra i lettori sono affetti o sospettano di essere affetti da una di queste condizioni. Indirizzatevi verso i siti delle associazioni che offrono informazione e sostegno.